

Dal governo un piano in 7 punti per rilanciare l'occupazione

## Nasce il posto in coppia Così cambierà il lavoro

### Accordo fatto sulle pensioni integrative

#### Ora la riforma può decollare

MASSIMO PACI

**D**OPO L'INTESA di massima sui fondi integrativi raggiunta ieri la riforma delle pensioni è più vicina. Essa fa fare un passo avanti importante verso il superamento del Tfr un istituto questo discutibile se non «scandaloso» se si pensa al bassissimo rendimento delle somme accantonate anno dopo anno dai lavoratori e gestite a proprio vantaggio dalle aziende. In realtà come sottratte fino ad oggi al lavoratore che di fatto non ha alcun potere di decisione su di esse. (Da questo punto di vista è importante la volontarietà dell'adesione ai fondi integrativi prevista dall'intesa che sottolinea il fatto che si tratta qui di soldi del lavoratore, i quali devono poter decidere in merito come meglio credono). Certo il pieno utilizzo del Tfr per i fondi pensione è previsto solo per i nuovi assunti mentre gli attuali occupati potranno farli

ROMA Nasce il posto di lavoro «in coppia» a palazzo Chigi il governo ha presentato ai leader di Cgil-Cisl-Uil un progetto organico di riorganizzazione del mercato del lavoro. Prevede la istituzione del lavoro interinale e nuove norme per il part time. Come detto la vera novità è il varo del lavoro in coppia (job sharing) si consentirebbe per un unico posto di stipulare un contratto con due lavoratori che si dividono l'orario complessivo. Su tutta la partita del mercato del lavoro però il sindacato non si è pronunciato. D'Antoni: «Ne dobbiamo discutere». Il governo poi ha presentato un programma di mobilitazione di risorse finanziarie per l'occupazione e il Mezzogiorno. Fondi già previsti dalla Finanziaria e dall'accordo di dicembre ma mai resi effettivamente disponibili.

Sempre ieri semaforo verde («al 98%») per le pensioni integrative collettive governo e parti sociali hanno dato via libera alla nascita anche nel nostro paese di un sistema di previdenza complementare. La «seconda gamba» del sistema pensionistico del futuro - accanto alla previdenza pubblica e alla previdenza integrativa individuale - servirà a garantire il reddito degli anziani di domani dall'inevitabile riduzione delle prestazioni del sistema pubblico riformato. Sono interessati dipendenti pubblici e privati lavoratori autonomi e soci lavoratori delle cooperative. La previdenza integrativa (finanziata da imprese lavoratori e fondi per le liquidazioni) non sarà obbligatoria ma per favorirne lo sviluppo ci sono consistenti agevolazioni fiscali.

PIERO DI SIENA ROBERTO GIOVANNINI  
A PAGINA 3

### Giancarlo Pagliarini

«Sono pronto al patto con Prodi»



«Il pullman leghista e quello di Prodi si incontreranno. I nostri tecnici sono al lavoro per un patto così teso». Parla Giancarlo Pagliarini leader del «polo federalista».

C. BRAMBILLA  
A PAGINA 3

### Giuseppe De Rita

«Tornano i cattolici non la vecchia Dc»



«Non monteremo democristiani ma cattolici forse sì». Giuseppe De Rita presidente del Censis valuta le novità nella Chiesa e nella candidatura di Romano Prodi.

P. CASCELLA  
A PAGINA 6



## Bambini accusati di genocidio in cella a Kigali

KIGALI Bambini come vittime bambini come carnefici. Tragici protagonisti di un massacro che non sembra aver fine. Infanzia violata in nome di un appartenenza etnica che tutto giustifica, anche il più atroce dei crimini. Il carcere di Kigali è un inferno popolato da centinaia di bambini. In celle come quella in cui è immortalata in questa foto vivono ammassati in pochi metri decine di bambini rwandesi. Il più

Claudio Fava  
Viaggio in Kurdistan inferno dimenticato

A PAGINA 10

giovane dei quali ha sette anni. Fanno parte di quell'esercito di disperati oltre ottomila rinchiusi nel carcere per, è sospettato di aver partecipato ai massacri dello scorso anno. Bambini dimenticati il cui destino è ormai segnato molti di loro saranno giustiziati altri trascorreranno il resto della loro vita in carcere qualcuno sarà rimesso in libertà in attesa di tornare ad essere vittima o carnefice di un nuovo bagno di sangue.

Il Cavaliere fa pace con Pannella: «Adesso sono il leader, per il premier vedremo»

## «Berlusconi troppo estremista» Il Polo ora teme il voto moderato

ROMA Berlusconi e Pannella fanno pace. Anzi non hanno mai litigato sono i giornali «diretti dal signor D'Alema» dicono in coro ad essersi inventati tutto. I problemi però restano e il Cavaliere si sente in dovere di negare che esistano «insolferenze nel Polo» o addirittura «una crisi della mia leadership». Da An e dal Ccd però si moltiplicano gli appelli alla «moderazione» e il destinatario sembra proprio essere Berlusconi. Gaspari chiede un «polo compatto e moderato». Casini invita a ricucire i rapporti con il Quirinale e a non spaventare gli elettori moderati con toni troppo esagitati. «Altrimenti i moderati non andranno a votare» come a

Via libera Ue al porto franco  
Trieste può diventare un «porto» verso l'Est

A PAGINA 10

Bombe e spari di cecchini  
Un italiano ferito e uno sparito a Sarajevo

A PAGINA 10

Padova È proprio la paura dell'astensionismo a serpeggiare fra le fila della destra. Intanto Berlusconi promette che «non cacerà» Scalfaro se dovesse vincere le politiche ma lo accusa di «pregiudizi» e di «accanimento costituzionale» verso il «polo». E torna a chiedere il voto a giugno bocciando con un «no secco» qualsiasi ipotesi di governo che dovesse seguire la caduta di Dini. «Per ora sono il leader quanto a palazzo Chigi decidere mo quando sarà il momento».

I SERVIZI ALLE PAGINE 4-5

Per gli omicidi La Torre, Reina e Mattarella. Assolto Giusva Fioravanti

## Ergastolo per Reina e sei boss Ordinarono i delitti politici

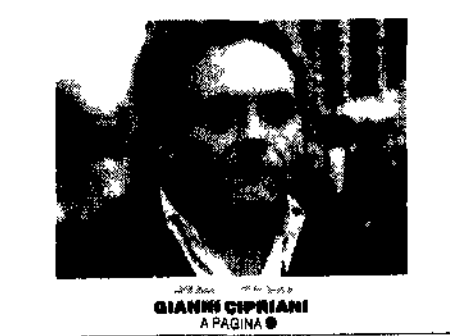
SABATO FILM  
-2  
SABATO 15 APRILE CON L'Unità UN GRANDE FILM  
«Ricominciare da Tre»  
Giornale + Videocassetta 6000 Lire

PALERMO Ergastolo per Totò Reina e altri sei boss mafiosi che tra il 1979 e il 1982 fecero assassinare i politici Michele Reina, Piersanti Mattarella (Dc) e Pio La Torre (Pci). Assolti invece i terroristi «neri» Giusva Fioravanti e Gilberto Cavallini. La sentenza che ha concesso forti indennizzi alle parti civili ha suscitato tuttavia non poche perplessità nell'escludere «responsabilità diverse da quelle di Cosa Nostra» cioè il coinvolgimento di

ambienti politici di settori devianti dello Stato e di altri poteri occulti come sosteneva invece il giudice Giovanni Falcone che si era occupato per primo dei delitti politici a Palermo e che era convinto che la pista giusta «accanto a quella mafiosa fosse quella «nera»». «Questa sentenza non ci rende giustizia e non la verità» ha commentato Giuseppe Zaccaro vedova di Pio La Torre e deputata del Pds subito dopo la lettura della sentenza.

RUGGERO FARKAS  
A PAGINA 10

Valpreda: «Il sosia? Forse Dietro c'era molto di più»



GIANNI CIPRIANI  
A PAGINA 6



CHE TEMPO FA  
Terra cristiana

«SOBILATORI non siete degni di essere sepolti in terra cristiana sarete sepolti come cani. La Madre viene prima se non rispettiamo la Madre è la fine del mondo». Queste serene parole sono attribuite a tale cardinale Deskur polacco di Polonia e sono rivolte a chi osa dubitare del miracolo di Crivavechia. Si suppone che il cardinale (che non sarebbe un buon testimone del Valbum) intendesse come si dice «volgere un severo monito agli increduli». Dal suo punto di vista ha dunque agito a fin di bene. Quanto al mio è da supporre che non abbia neppure preso in considerazione l'ipotesi che possa averne uno. E pazienza. Ciò che abbiamo da imputargli piuttosto è la sciatta imprecisione dell'anatema (non ci sono più gli anatemi di una volta). Per esempio come si fa al giorno d'oggi a stabilire quali sono per darsi idonea sepoltura le terre cristiane? Io si chiede alla De Agostini oppure Deskur ha compilato una sua mappa personale? Riccione in agosto per esempio è terra cristiana? E il parcheggio del casinò di Campione? I paesi protestanti? Piazza Affari? Vaduz? Ci faccia sapere Deskur con maggiore precisione: dove è meglio tumularsi. Siamo ansiosi».

(MICHELE SERRA)

### AVVENIMENTI in edicola

## REGALA

GUIDA AI TEMI DEI REFERENDUM

# ANTITRUST

Come sarà la TV senza la Mammi

UN LIBRO DI DOCUMENTI  
LE PROPOSTE DI LEGGE SUL TAPPETO